



PROVINCIA DI PARMA

UFFICIO VIABILITA e SICUREZZA STRADALE

Responsabile : MONTEVERDI GIANPAOLO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

n. 1928 del 31/12/2021

Oggetto: UFFICIO-ESPROPRI - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' LOCALE NELLA PROVINCIA DI PARMA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DENOMINATO "CORRIDOIO PLURIMODALE TIRRENO BRENNERO - RACCORDO AUTOSTRADALE TRA L'AUTOSTRADA DELLA CISA - FONTEVIVO (PR) E L'AUTOSTRADA DEL BRENNERO - NOGAROLE ROCCA (VR) - I° LOTTO" - PROGETTO "PR07 ROTATORIA INCROCIO S.P. 11 DI BUSSETO STRADA COMUNALE FARNESE" - OCCUPAZIONE PERMANENTE TERRENI - DETERMINAZIONE INDENNITÀ PROVVISORIE DI ESPROPRIAZIONE - PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA - CUP N. D21B17000180005

IL DIRIGENTE

VISTI:

- l'articolo 107 commi 2 e 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267;
- l'articolo 41 dello statuto ed il Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi;
- il Decreto Presidenziale n° 230 del 17 novembre 2020 di approvazione del nuovo organigramma generale dell'Ente con decorrenza 01 gennaio 2021;
- la determinazione n° 1645 del 24 dicembre 2020 di approvazione del relativo funzionigramma;
- la disposizione del Presidente della Provincia del 03 dicembre 2020 - protocollo n° 28918 - di attribuzione, fra l'altro, delle competenze quale dirigente preposto all'ufficio per le espropriazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n° 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" come modificato;
- la Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri" come modificata.

VISTO ALTRESI':

- il codice CUP del presente progetto - n° D21B17000180005;
- il decreto del Presidente della Provincia n° 231 del 17 novembre 2020, allegato A, che ha approvato l'aggiornamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 e dell'elenco annuale delle Opere Pubbliche 2021;

- il decreto del Presidente della Provincia n° 201 del 20 ottobre 2020, scheda F, che ha approvato l'aggiornamento del D.U.P. 2021-2023 con le variazioni apportate ai suoi allegati fra cui il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 e l'elenco annuale delle Opere Pubbliche 2021;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n° 46 dell'11 dicembre 2020, allegato F, di approvazione del D.U.P. 2021-2023;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n° 52 del 22 dicembre 2020 di approvazione del bilancio di previsione 2021 - 2023;
- il Decreto Presidenziale n° 28 del 12 febbraio 2021 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2021 – 2023 (PEG) per il triennio 2021 - 2023;

PREMESSO che:

- l'opera denominata "PR 07 - Rotatoria incrocio S.P. n° 11 di Busseto - Strada Comunale Farnese", la quale permetterà la messa in sicurezza dell'intersezione fra le due indicate arterie viarie, rientra fra gli "Interventi di adeguamento della viabilità locale nella Provincia di Parma nell'ambito del progetto denominato *"Corridoio plurimodale Tirreno Brennero - raccordo autostradale tra l'autostrada della Cisa - Fontevivo (PR) e l'autostrada del Brennero - Nogarole Rocca (VR) - I° lotto"*;
- con disposizione del Presidente della Provincia di Parma del 03 dicembre 2020 - protocollo n° 28918 - le funzioni proprie del dirigente preposto all'Ufficio Espropri sono state – congiuntamente ad altre - conferite a Gianpaolo Monteverdi, che sottoscrive il presente provvedimento;
- detto progetto prevede l'occupazione permanente di superfici di proprietà privata, con correlata necessità di garantire la sussistenza delle condizioni di legge onde poter effettuare il conseguente procedimento espropriativo;
- si provvede a tal fine a depositare il progetto definitivo dei lavori (comprensivo di allegato indicante le aree interessate dal vincolo sulle quali è previsto insista l'opera e da assoggettarsi ad espropriazione, nonché i nominativi di coloro che risultavano proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali) presso il Comune di Fontevivo affinché potesse attivare apposito procedimento di cui al combinato disposto fra i commi 5 e 6 dell'articolo 12 della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 finalizzato all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione della pubblica utilità dell'opera;
- con deliberazione del Consiglio Comunale di Fontevivo n° 42 del 18 novembre 2019 sono state approvate varianti specifiche al Piano Operativo Comunale, atto il quale (essendo stati osservati gli adempimenti partecipativi richiesti dalla Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37), ha permesso di:
 - ✓ approvare la localizzazione – fra le altre - dell'intervento oggetto del presente provvedimento in variante alla previgente pianificazione territoriale del Comune di Fontevivo,
 - ✓ conseguire l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- tale atto è stato a cura del Comune di Fontevivo
 - ✓ trasmesso - in osservanza a quanto desumibile dal combinato disposto fra l'articolo 14, comma 1, e l'articolo 12, comma 1 - lettera b), del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 – all'Ufficio Espropri della Regione Emilia-Romagna in quanto ufficio individuato con decreto del Presidente della Regione ai fini di curare la tenuta e l'aggiornamento degli elenchi degli atti da cui deriva la dichiarazione di pubblica utilità di cui all'articolo 4, comma 3, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37;
 - ✓ depositato – ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 – presso l'Ufficio Espropri della Provincia, autorità espropriante a mente dell'articolo 6, comma 1, del D.P.R 08 giugno 2001 n° 327 in quanto competente alla realizzazione dell'opera;
- con determinazione n° 161 del 21 febbraio 2020 sono state approvate le positive risultanze (previa acquisizione del parere favorevole da parte degli Enti/Amministrazioni coinvolti nel procedimento) della Conferenza di Servizi decisoria convocata dalla Provincia ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della Legge 07 agosto 1990 n° 241 come modificata, per l'acquisizione di pareri, autorizzazioni e nulla osta necessari all'approvazione del progetto definitivo dei lavori;
- con decreto del Presidente della Provincia n° 40 del 02 marzo 2020 è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento di cui trattasi.

DATO ATTO che:

- a seguito della comunicazione di avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera erano pervenuta al Comune di Fontevivo

altresì osservazione anticipanti valutazioni attinenti gli elementi indennizzatori, a riscontro delle quali sono state fornite (nell'ambito della citata deliberazione del Consiglio Comunale di Fontevivo n° 42 del 18 novembre 2019) puntuali controdeduzioni - che si condividono - con specificazione che gli elementi forniti venivano acquisiti agli atti in previsione della quantificazione dell'importo indennitario da offrirsi, dispensando le proprietà dal reiterare la comunicazione di tali elementi una volta dichiarata la pubblica utilità;

- nello specifico dette osservazioni sono state avanzate dalle seguenti proprietà prospettando le questioni a margine sintetizzate con correlate considerazioni:

1) Ditta catastale COPPI PETRO - GARDELLI RITA

A) *SINTESI OSSERVAZIONE: Si richiedeva che nella determinazione dell'indennità di espropriazione si tenesse conto che l'area interessata è di pertinenza di fabbricato di proprietà degli osservanti*

CONSIDERAZIONI: l'espropriazione atterrà porzione marginale delle proprietà degli osservanti (posta in fregio al lato meridionale dell'area di sedime di Strada Farnese) esterna rispetto l'esistente recinzione, caratterizzata dalla presenza di un folta siepe ornamentale.

Per quanto attiene gli aspetti urbanistici, l'edificio retrostante - adibito ad uso residenziale - insiste in zona omogenea agricola, ragione per la quale l'ablazione della superficie in questione non determinerà alcuna diminuzione della potenzialità edificatoria, atteso che gli ampliamenti degli edifici in zona omogenea agricola possono di regola essere autorizzati solamente in misura pari ad una predeterminata aliquota della S.L.U. esistente

B) *SINTESI OSSERVAZIONE: Si paventava la riduzione di valore dell'immobile - da indennizzarsi - in conseguenza dell'aumento del traffico*

CONSIDERAZIONI: l'articolo 32, comma 1, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 statuisce che l'indennità di espropriazione sia determinata sulla base delle caratteristiche del bene al momento dell'accordo od alla data dell'emanazione del decreto di esproprio. Non può pertanto prescindere dal considerare che l'immobile (e relative pertinenze) di proprietà degli osservanti già è prospiciente ad area di sedime del demanio strade, quindi destinata a viabilità pubblica, ragione per la quale l'approvazione del progetto non ha comportato all'atto pratico alcuna significativa variazione sotto tale profilo;

- dei sopra esposti elementi si è tenuto conto all'atto della predisposizione ed applicazione dei criteri adottati per la quantificazione dell'indennità di espropriazione oltre riportati;
- a tutti i proprietari interessati è stata inoltrata comunicazione - di cui all'articolo 18, comma 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 - onde poter fornire ogni elemento utile alla determinazione del valore da attribuire agli immobili interessati in ordine alla quantificazione dell'indennità di asservimento;
- entro il termine - scaduto - di 30 giorni assegnato per eventuali contributi la proprietà oltre riportata ha avanzato le istanze a margine sintetizzate con correlate considerazioni:

Ditta catastale PAGLIARINI ROSALICE comunicazione pervenuta il 09 gennaio 2020 (protocollo n° 315)

A) *SINTESI CONTRIBUTO: Si prospetta per i terreni espropriati un valore pari ad € 4,90 / mq.*

CONSIDERAZIONI: la ditta interessata non ha riportato alcun elemento agronomico od estimatorio atto a supportare l'attendibilità del valore unitario richiesto. Peraltro le superfici da assoggettarsi ad espropriazione risultano per la quasi totalità censite quali terreni seminativi, ed una parte delle medesime (la particella 478) costituisce porzione di area interclusa fra l'odierna Strada Provinciale n° 11 (a nord-est), la Strada Comunale Farnese (a sud) ed un ramo di svincolo della medesima (ad ovest), dunque sostanzialmente priva - stante la conformazione, l'allocatione e la ridottissima estensione - di qualsiasi appetibilità ai fini della conduzione agraria, tanto che la medesima viene nell'ambito del contributo fornita da parte proprietaria qualificata prativa, dunque neppure seminativa.

Viceversa il criterio estimativo mutuato per la quantificazione del valore dei terreni ai fini della quantificazione dell'indennità provvisoria - come oltre illustrato - prende in considerazione casi concreti di compravendite rilevate, mediandone i valori

B) *SINTESI CONTRIBUTO: Si evidenzia che i terreni sono concessi in conduzione ad imprenditore agricolo ipotizzando che a detto soggetto venga riconosciuta indennità di conduzione rapportata ai Valori Agricoli Medi del 2014*

CONSIDERAZIONI: l'articolo 42, commi 1 e 2, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 prevede che un'indennità pari al V.A.M. venga riconosciuta agli affittuari coltivatori diretti che per effetto della procedura espropriativa siano costretti ad abbandonare aree condotte con contratto già in essere da almeno un anno alla data di dichiarazione della pubblica utilità. Ne deriva che -

qualora positivamente verificato l'effettivo possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi richiesti dall'indicata norma - all'affittuario verrà con distinto procedimento riconosciuta un'indennità aggiuntiva rapportata al V.A.M. vigente al momento dello spossessamento.

C) **SINTESI CONTRIBUTO:** *Si richiede il ripristino di vasca di raccolta acque e di essenza arborea di sostegno a filare di viti.*

CONSIDERAZIONI: Qualora la Direzione dei Lavori accerti l'effettiva sussistenza delle interferenze evidenziate provvederà a disporre l'adozione degli interventi necessari.

- anche dei sopra riportati elementi si è tenuto conto all'atto della predisposizione ed applicazione dei criteri adottati per la quantificazione dell'indennità di espropriazione oltre riportati;
- il combinato disposto dei commi 2 e 5 dell'articolo 6 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 prevede che gli enti pubblici individuino ed organizzino l'ufficio per le espropriazioni – ovvero attribuiscono i relativi poteri ad un ufficio già esistente - e che allo stesso sia preposto un dirigente (ovvero un dipendente con la qualifica più elevata);
- dette funzioni sono state assegnate al sottoscritto dirigente - congiuntamente ad altre - con disposizione del Presidente della Provincia del 03 dicembre 2020 - protocollo n° 28918;
- l'articolo 6, comma 7, del Testo Unico dispone testualmente che *“Il dirigente dell'ufficio per le espropriazioni emana ogni provvedimento conclusivo del procedimento o di singole fasi di esso ...”*;
- pertanto, vista la normativa specifica in materia, il dirigente preposto all'ufficio espropri è tra l'altro tenuto ed abilitato a:
 - ✓ emanare i decreti di espropriazione sia previo esperimento di procedimento ordinario (come previsto dall'articolo 20, comma 14, D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327) od in caso di cessione volontaria (comma 11 dello stesso articolo), che mediante determinazione urgente dell'indennità di espropriazione (articolo 22 della norma medesima),
 - ✓ assumere ordinanze che dispongano l'occupazione temporanea di terreni (ai sensi dell'articolo 49 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327),
 - ✓ attivare le procedure necessarie onde addivenire alla conclusione del procedimento, ivi inclusa pertanto la quantificazione dell'indennità provvisoria di espropriazione (sia in caso di procedura ordinaria che in via d'urgenza) e di occupazione temporanea.

EVIDENZIATO che:

- il piano particellare delle espropriazioni del progetto prevede l'acquisizione - a beneficio della Provincia - delle superfici di proprietà privata interessate dalla realizzazione dell'opera;
- l'articolo 22, comma 1, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 dispone espressamente che *“1. Qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 20, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità...”*;
- l'urgenza di procedere alla realizzazione dell'intervento risulta oggettiva, considerati:
 - ✓ in particolare l'esigenza di mettere in sicurezza la complessa intersezione di cui trattasi, assodato che sulla medesima convergono altresì considerevoli flussi di traffico di mezzi pesanti generati dal Centro Intermodale CEPIM sito nelle vicinanze, sovente provenienti o diretti al casello autostradale di Parma Ovest lungo l'A15 “Autocamionale della Cisa” distante circa due chilometri,
 - ✓ il recente avvio dei lavori di riqualificazione del tratta della Strada Provinciale n° 11 posta immediatamente a nord dell'intersezione, lavori finalizzati alla messa in sicurezza delle utenze deboli dei quali l'intervento oggetto del presente provvedimento risulta sostanzialmente complementare, contribuendo fra l'altro esso a mitigare la velocità di inserimento sul rettilineo (peraltro inurbato) che adduce al bivio con la Strada Comunale di Bianconese (ove verrà realizzata un'altra rotatoria);
- ricorrono pertanto le condizioni di urgenza motivata di cui al comma 1 dell'articolo 22 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 affinché possa essere emanato apposito decreto di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dell'opera in base alla determinazione urgente delle indennità;
- al fine di pervenire all'emanazione di detto decreto si rende necessario determinare le correlate indennità provvisorie di espropriazione dovute a ciascuna proprietà interessata, senza particolari indagini o formalità come disposto dalla norma medesima;
- il decreto di espropriazione riporterà l'indennità provvisoria – come col presente provvedimento determinata - offerta ai proprietari interessati;

- come desumibile dal capitolato speciale d'appalto, il pagamento delle indennità ed il rimborso dei danni spettanti in relazione ad eventuali occupazioni temporanee (per l'allestimento di aree ad uso cantiere, di piste provvisorie al servizio del cantiere ecc.) costituirà onere a carico dell'impresa aggiudicataria dei lavori.

CONSIDERATO che:

- il D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 ai fini della determinazione delle indennità di espropriazione prende in considerazione tre fattispecie:
 - ✓ le aree edificabili (articolo 37),
 - ✓ le aree legittimamente edificate (articolo 38),
 - ✓ le aree non edificabili (articolo 40),
 inoltre, in ordine alla possibilità legale di edificare occorre ai fini espropriativi rifarsi all'articolo 20, comma 1, della L.R. 19 dicembre 2002 n° 37, sulla scorta del quale è da ritenersi che la stessa sussista:
 - ✓ nelle aree che il Piano Strutturale Comunale classifica – all'interno di apposita perimetrazione – quale "territorio urbanizzato" (diverso pertanto dal "territorio urbanizzabile" e dal "territorio rurale"),
 - ✓ nelle aree laddove l'edificabilità venga riconosciuta dalle previsioni del P.O.C.;
- i dati salienti dell'impatto dell'intervento rispetto le proprietà interessate possono essere così sintetizzati:
 - ✓ le superfici poste a nord-est e a sud-ovest del tratto della Strada Provinciale n° 11 interessato risultano adibite a funzioni agricole,
 - ✓ i terreni da espropriarsi siti in corrispondenza dell'area interclusa fra l'odierna Strada Provinciale n° 11, la Strada Comunale Farnese ed un ramo di svincolo della medesima sopra richiamata si caratterizzano quali aree residuali,
 - ✓ a sud della Strada Comunale Farnese è prevista l'acquisizione di una fascia di terreno prevalentemente agricola ed in ridotta misura costituente pertinenza - esterna rispetto la già esistente recinzione - di retrostante compendio edificato adibito ad uso abitativo;
- viste le risultanze dei registri catastali, per le illustrate motivazioni e altresì considerato l'apporto partecipativo fornito delle proprietà sopra richiamate (tramite osservazioni o contributi), ricorrono le condizioni per quantificare in via d'urgenza le indennità provvisorie di asservimento sulla scorta delle risultanze del piano particellare delle espropriazioni, costituente elaborato del progetto esecutivo approvato con determinazione n° 921 del 28 luglio 2021, nel rispetto dei seguenti criteri:
 - ✓ pur prefigurandosi per lo più l'espropriazione di strisce di terreno di modesta larghezza sia ad est che ad ovest dell'arteria di cui trattasi, ricorre comunque per tutte le proprietà la fattispecie dell'esproprio parziale di bene unitario di cui all'articolo 33 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327, ragione per la quale - a mente del comma 1 dell'articolo medesimo - *"... il valore della parte espropriata è determinato tenendo conto della relativa riduzione di valore."*,
 - ✓ va pertanto applicato il criterio del cosiddetto "valore differenziale", stima da effettuarsi – come da costante giurisprudenza in merito
 - detraendo dal valore venale che l'intero cespite aveva prima dell'esproprio il valore successivamente attribuibile alle parti non espropriate,
 - oppure - in alternativa - calcolando la diminuzione di valore mediante il computo delle singole perdite, aggiungendo al valore dell'area espropriata quello delle spese e degli oneri che incidendo sulla parte residua ne riducono il valore,
 - ✓ considerata la scarsa incidenza delle espropriazioni preferibile risulta ricorrere al secondo dei richiamati sistemi di stima, atteso che il primo viene ordinariamente applicato laddove l'esproprio impatta significativamente l'orditura poderale od i compendi immobiliari, sconfigurandoli e pertanto arrecando un significativo "danno indiretto", situazione evidentemente non ricorrente nel caso dell'opera in questione la quale nella sostanza comporterà l'esproprio di porzioni di terreno poste in prossimità del confine di proprietà,
 - ✓ per quanto attiene le superfici non edificabili,
 - in assenza di manufatti edilizi l'indennità unitaria da riconoscersi (considerata la sentenza della Corte Costituzionale n° 181 del 10 giugno 2011 la quale ha nella sostanza dichiarato costituzionalmente illegittima l'applicazione del criterio del Valore Agricolo Medio) va stimata *"... in base al criterio del valore agricolo, tenendo conto delle colture effettivamente praticate sul fondo ..."* come postulato dall'articolo 40, comma 1, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 e quindi sulla scorta del prezzo di mercato attribuibile tenuto conto delle caratteristiche essenziali dei terreni considerati,

- sono stati conseguentemente presi a riferimento recenti atti di compravendita relativi a terreni non edificabili, siti in corrispondenza o prossimità dell'ambito territoriale impattato dall'intervento, sulla scorta dei quali è stato computato un valore unitario di € 4,22/mq. per i terreni seminativi ed € 4,46/mq. per quelli irrigui,
- ✓ riguardo l'area posta in corrispondenza di immobile adibito ad uso residenziale in zona omogenea agricola (priva di potenzialità edificatoria e comunque allocata esternamente rispetto la recinzione) il prezzo viene equitativamente fissato in misura pari ad € 12,50 / mq. coerentemente rispetto situazioni analoghe riscontrate nell'ambito di procedimenti espropriativi effettuati nella medesima zona,
- ✓ si prevede un indennizzo riferito al materiale inerte laddove presente, stimato parametricamente nella misura di € 6,00/mq., ipotizzando uno spessore indicativo medio del sottofondo presente di 40 cm.,
- nel caso i terreni da espropriarsi siano adibiti ad attività agricola (ed indipendentemente dalla loro classificazione urbanistica) e si riscontri la presenza di conduttori coltivatori diretti od imprenditori agricoli a titolo principale/professionale, agli stessi (una volta accertato il possesso dei requisiti giuridici soggettivi ed oggettivi previsti dalla legge) va ai sensi di legge corrisposta un'indennità pari al Valore Agricolo Medio dei terreni, e questo in ottemperanza a quanto stabilito – nell'ambito del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327:
 - ✓ dall'articolo 42, commi 1 e 2, nel caso di affittuari di terreni non edificabili con contratto già in essere da almeno un anno alla data di dichiarazione della pubblica utilità,
 - ✓ dall'articolo 40, comma 4, con riferimento ai proprietari di aree non edificabili,
 - ✓ dall'articolo 37, comma 9, nel caso di aree edificabili utilizzate a scopi agricoli, sia che la conduzione venga esercitata dal proprietario che qualora risultino concesse in affitto da più di un anno;
- laddove si rendesse necessario attivare procedure coattive in relazione ad occupazioni temporanee di terreni, le correlate indennità verranno computate ai sensi dell'articolo 50, comma 1, del Testo Unico in materia di espropriazioni, ed i relativi importi verranno corrisposti dell'impresa aggiudicataria dei lavori come sopra evidenziato.

RAMMENTATO che:

- l'articolo 22 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 prevede:
 - ✓ al comma 3 che in caso di condivisione (entro 30 giorni dall'immissione in possesso dei terreni) dell'indennità provvisoria prospettata da parte del proprietario si procederà al pagamento della medesima (anche per singole quote di proprietà come ammesso dall'articolo 45, comma 1),
 - ✓ al comma 4 che in caso di non condivisione dell'indennità provvisoria il proprietario possa (entro il medesimo termine) chiedere la nomina di tecnici per la determinazione dell'indennità definitiva tramite terna peritale ai sensi dell'articolo 21 della norma stessa,
 - ✓ al comma 5 che in carenza di condivisione ed in assenza di richiesta di nomina dei tecnici la determinazione dell'indennità definitiva venga demandata alla Commissione Provinciale per la determinazione del Valore Agricolo Medio;
- essendo state le indennità oltre riportate - riferite alle ditte catastali da espropriarsi in via d'urgenza - quantificate sulla base di criteri omogenei ma comunque senza particolari indagini o formalità come ammesso dalla norma, eventuali adeguamenti delle indennità provvisoriamente quantificate potranno essere effettuati a fronte dell'emergere di elementi nuovi o diversi rispetto quelli presi in considerazione, eventualmente previa acquisizione – similmente rispetto le previsioni di cui all'articolo 20, comma 3, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 – di apposite perizie di stima.

DATO ALTRESI' ATTO che:!

il presente provvedimento è stato sottoposto "con esito positivo" alla valutazione del Responsabile Servizio Affari Generali - Ufficio Legale - al fine di attestare la conformità della procedura delineata nel testo alla disciplina vigente in materia di espropriazioni.

RITENUTO:

- di determinare come segue – ai sensi dell'articolo 22, comma 1, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 - il quadro dettagliato delle indennità e degli indennizzi provvisori di espropriazione, importi stimati coerentemente rispetto i sopra richiamati criteri ed i valori adottati dal piano particellare delle espropriazioni costituente elaborato del progetto esecutivo approvato con determinazione n° 921 del 28

luglio 2021, considerati altresì gli apporti partecipativi forniti delle proprietà, per un importo complessivo di € 13.497,24 (di cui € 13.254,24 per indennità di espropriazione, € 252,00 quale indennizzo) - come da quadro di dettaglio allegato al presente provvedimento e costituentene parte integrante:

1. Ditta catastale COPPI PIETRO - GARDELLI RITA € 777,00 di cui:

- Occupazione permanente terreni: € 525,00
- Indennizzo soprassuolo: € 252,00

2. Ditta catastale L.C. COSTRUZIONI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA € 2.527,70 di cui:

- Occupazione permanente terreni: € 2.527,70

3. Ditta catastale IRETI S.P.A. € 485,30 di cui:

- Occupazione permanente terreni: € 485,30

4. Ditta catastale PAGLIARINI ROSALICE € 8.012,44 di cui:

- Occupazione permanente terreni: € 8.012,44

5. Ditta catastale ROZZI ERMINIA € 1.694,80 di cui:

- Occupazione permanente terreni: € 1.694,80

- di provvedere mediante successivi atti ad emanare, notificare ed eseguire apposito decreto (di cui all'articolo 22 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327) di esproprio in base alla determinazione urgente dell'indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità, comprensivo pertanto dell'indennità provvisoria offerta, come con il presente provvedimento determinata in relazione a ciascuna proprietà;
- di provvedere, in caso di condivisione da parte dei proprietari, a liquidare le indennità spettanti nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 22, comma 3, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327;
- di dare atto che il materiale pagamento degli importi convenuti ai proprietari che condideranno l'indennità provvisoria una volta notificata congiuntamente al decreto di espropriazione potrà avvenire (visto il combinato disposto dell'articolo 22, comma 3, e dell'articolo 26 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327):
 - ✓ previa acquisizione di documentazione comprovante la piena e libera disponibilità degli immobili espropriati [a titolo indicativo mediante certificato dei registri immobiliari da cui risulti che non vi sono trascrizioni o iscrizioni di diritti o azioni di terzi, ai sensi dell'art. 28, comma 3 - lett. a), del D.P.R. 327/2001 oppure dichiarazioni sostitutive di atto notorio attestanti la piena proprietà, libera da ipoteche, mutui o vincoli particolari, delle rispettive quote dei beni immobili da indennizzarsi] - fatto salvo quanto oltre specificato,
 - ✓ espletati gli obblighi di informazione (pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e comunicazione ad eventuali soggetti aventi diritto) disposti dall'articolo 26, comma 7, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327,
 - ✓ purché non venga proposta alcuna opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del citato avviso sul B.U.R.E.R. (termine decorso il quale il provvedimento di determinazione provvisoria dell'indennità diviene esecutivo come statuito dall'articolo 26, comma 8, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327),
 - ✓ previo nulla osta di eventuali soggetti terzi risultanti titolari di un diritto sui terreni interessati;
- di dare atto che per quanto attiene le eventuali occupazioni temporanee per esigenze di cantiere che si rendessero necessarie, vista apposita clausola del capitolato speciale d'appalto, le relative indennità (nonché i correlati indennizzi per frutti pendenti ecc. da corrispondersi) verranno erogate a cura dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, sulla base della superficie effettivamente occupata e del relativo periodo di occupazione, anche in caso di emanazione di apposita ordinanza ai sensi degli articoli 49 e 50 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327;
- di provvedere con appositi successivi atti:
 - ✓ a liquidare eventuali indennizzi a vario titolo spettanti alle proprietà interessate (per frutti pendenti, per danni ad essenze arboree, ecc.),
 - ✓ a quantificare l'indennità dovuta (ai sensi dell'articolo 42, commi 1 e 2, o 40, comma 4, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327) ad eventuali conduttori dei quali pervenisse notizia, purché in possesso dei requisiti richiesti dalla legge;
- di depositare agli atti presso l'ufficio espropri dell'Amministrazione i dati anagrafici dei beneficiari interessati - per ragioni di tutela della privacy - raccolti e trattati esclusivamente nell'ambito del presente procedimento e in conformità alle disposizioni per la protezione dei dati previste dal Regolamento Europeo 2016/679, dalle disposizioni nazionali e dal regolamento dell'Ente in materia.

DETERMINA:

- A. di richiamare quanto esposto nella parte narrativa a far parte integrante del presente dispositivo;
- B. di approvare, in previsione dell'emanazione di apposito decreto di espropriazione in base alla determinazione urgente dell'indennità senza particolari indagini o formalità di cui all'articolo 22 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327, per le motivazioni dettagliate nella parte narrativa del presente provvedimento, le indennità provvisorie di espropriazione da riconoscersi in relazione alla realizzazione dell'opera denominata "PR 07 - Rotatoria incrocio S.P. n° 11 di Busseto - Strada Comunale Farnese", la quale permetterà la messa in sicurezza dell'intersezione fra le due indicate arterie viarie, rientrando fra gli "Interventi di adeguamento della viabilità locale nella Provincia di Parma nell'ambito del progetto denominato *Corridoio plurimodale Tirreno Brennero - raccordo autostradale tra l'autostrada della Cisa - Fontevivo (PR) e l'autostrada del Brennero - Nogarole Rocca (VR) - I° lotto*" come illustrato nella parte narrativa e come da quadro di dettaglio allegato al presente provvedimento e costituente parte integrante per un importo complessivo di € 13.497,24 (di cui € 13.254,24 per indennità di espropriazione, € 252,00 quale indennizzo) così suddivisi fra le seguenti proprietà per gli importi a margine specificati:
1. Ditta catastale COPPI PIETRO - GARDELLI RITA € 777,00
 2. Ditta catastale L.C. COSTRUZIONI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA € 2.527,70
 3. Ditta catastale IRETI S.P.A. € 485,30
 4. Ditta catastale PAGLIARINI ROSALICE € 8.012,44
 5. Ditta catastale ROZZI ERMINIA € 1.694,80
- C. di provvedere con successivi atti a liquidare gli importi sopra riportati se condivisi dai proprietari (anche per singole quote di proprietà) oppure l'indennità definitiva dopo che la medesima sia stata quantificata a cura di terna peritale - se adita dalla proprietà - o della commissione provinciale per la determinazione del Valore Agricolo Medio ed accettata dalle parti, dando atto che - nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 22, comma 3, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 - il materiale pagamento potrà avvenire
- ✓ previa acquisizione di documentazione comprovante la piena e libera disponibilità degli immobili espropriati, a titolo indicativo mediante certificato dei registri immobiliari da cui risulti che non vi sono trascrizioni o iscrizioni di diritti o azioni di terzi oppure dichiarazioni sostitutive di atto notorio attestanti la piena proprietà, libera da ipoteche, mutui o vincoli particolari, delle rispettive quote dei beni immobili da indennizzarsi,
 - ✓ espletati gli obblighi di informazione (pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e comunicazione ad eventuali soggetti aventi diritto) disposti dall'articolo 26, comma 7, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327,
 - ✓ purché non venga proposta alcuna opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del citato avviso sul B.U.R.E.R. (termine decorso il quale il provvedimento di determinazione provvisoria dell'indennità diviene esecutivo come statuito dall'articolo 26, comma 8, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327),
 - ✓ previo nulla osta di eventuali soggetti terzi risultanti titolari di un diritto sui terreni interessati;
- D. di dare atto che i dati anagrafici dei beneficiari sono depositati agli atti presso l'ufficio espropri dell'Amministrazione e che sono raccolti e trattati esclusivamente nell'ambito del presente procedimento e in conformità alle disposizioni per la protezione dei dati previste dal Regolamento Europeo 2016/679, dalle disposizioni nazionali e dal regolamento dell'Ente in materia;
- E. di dare atto che per quanto attiene le eventuali occupazioni temporanee, le relative indennità (da computarsi ai sensi dell'articolo 50, comma 1, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327), nonché i correlati indennizzi per frutti pendenti ecc. che si rendesse necessario riconoscere, verranno erogate a cura dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, sulla base della superficie effettivamente occupata e del relativo periodo di occupazione;
- F. di provvedere con appositi successivi provvedimenti:
- ✓ a liquidare eventuali indennizzi a vario titolo spettanti alle proprietà interessate (per frutti pendenti, per danni ad essenze arboree, ecc.),
 - ✓ a quantificare l'indennità dovuta (ai sensi dell'articolo 42, commi 1 e 2, o 40, comma 4, oppure 37, comma 9, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327) ad eventuali conduttori dei quali pervenisse notizia, purché in possesso dei requisiti richiesti dalla legge;
- G. di dare atto che eventuali adeguamenti delle indennità provvisoriamente quantificate potranno essere effettuati a fronte dell'emergere di elementi nuovi o diversi rispetto quelli presi in considerazione, eventualmente previa acquisizione - similmente rispetto le previsioni di cui all'articolo 20, comma 3, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 - di apposite perizie di stima;
- H. di impegnare la spesa di € 13.497,24 all'interno del Q.T.E. di complessivi €. 516.648,65 al PEG Cap.216880220000 (Opere Accessorie Autostrada TI.BRE.), Titolo 2^a (Spese in c/capitale), Missione 10 (Trasporto e diritto alla mobilità), Programma 05 (Viabilità ed infrastrutture stradali), Codice Bilancio U.2.02.01.09.012 - Infrastrutture stradali (imp. 368/21 sub 1641/21 e imp. 1087/21);

- I. di dare atto che la suddetta spesa è finanziata con parte dei contributi di Autocisa S.p.A. accertati per €. 516.648,65 con riferimento al Protocollo d'Intesa Fase 2 del 16.12.2016 approvato con GP. 122/2014 di totali €. 25.008.374,56 al PEG cap. 149700150800 (Autocamionale Cisa spa Fase 2 - adeguamento viabilità progetto Corridoio Plurimodale TI-BRE) Titolo 4, Tipologia 200 (Contributi agli investimenti) Codice Bilancio E.4.02.03.02.001 (Contributi agli investimenti da altre imprese) nel Bilancio 2021 (acc.313/21 riaccertato con DD.P. 59/21 e 1126/21)

di attestare che per il sottoscritto dirigente non sussistono le condizioni di conflitto di interesse ex articolo 6-bis della legge 07 agosto 1990 n° 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", come introdotto dall'articolo 1, comma 41, della Legge 06 novembre 2012 n° 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Sottoscritta dal Responsabile
(MONTEVERDI GIANPAOLO)
con firma digitale



**PROVINCIA
DI PARMA**

VISTO di REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

UFFICIO VIABILITA e SICUREZZA STRADALE

Determinazione Dirigenziale n. **1928 / 2021**

Proposta n. 4788/2021

Oggetto: UFFICIO-ESPROPRI - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' LOCALE NELLA PROVINCIA DI PARMA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DENOMINATO "CORRIDOIO PLURIMODALE TIRRENO BRENNERO - RACCORDO AUTOSTRADALE TRA L'AUTOSTRADA DELLA CISA - FONTEVIVO (PR) E L'AUTOSTRADA DEL BRENNERO - NOGAROLE ROCCA (VR) - I° LOTTO" - PROGETTO "PR07 ROTATORIA INCROCIO S.P. 11 DI BUSSETO STRADA COMUNALE FARNESE" - OCCUPAZIONE PERMANENTE TERRENI - DETERMINAZIONE INDENNITÀ PROVVISORIE DI ESPROPRIAZIONE - PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA - CUP N. D21B17000180005

si appone visto FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile attestante la copertura finanziaria (comma 7 art. 183 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - D.lgs 267/2000)

in relazione ai seguenti impegni di spesa :

Rif. Bil. PEG 216880220000/0 -
Cod.V Livello 2020109012
- Sub-Impegno n.1641/2021 - euro €13.497,24

Parma, li 31/12/2021

Sottoscritto dal Responsabile del
Servizio Finanziario
MENOZZI IURI
con firma digitale